

RIPOSTO

Lavoratori Conforama tavolo tecnico al ministero

Il folto gruppo manifesterà davanti alla sede dell'incontro

Una delegazione dei dipendenti stamani a Roma per evitare la messa in mobilità di 31 unità

In alternativa ai licenziamenti collettivi si cerca di far ricorso ai contratti di solidarietà

Il Consiglio comunale, martedì sera, ha votato un documento di solidarietà

Un viaggio della speranza, quello che ha intrapreso ieri sera, in pullman, il folto gruppo di lavoratori del Centro commerciale Conforama di Riposto, diretto a Roma, dove ci sarà oggi un nuovo tavolo tecnico al ministero del Lavoro e delle Politiche sociali per tentare di trovare, in extremis, una soluzione che eviti di mettere in mobilità, dal prossimo primo ottobre, trentuno dipendenti in forza al negozio di contrada Rovettazzo.

La delegazione di lavoratori del punto vendita - che con il sostegno delle organizzazioni sindacali Filcams Cgil, Fisascat Cisl e Uil Tucs hanno proclamato uno sciopero ad oltranza - durante la riunione di oggi tra i vertici di Conforama e le parti sociali, manifesterà din-



Il gruppo dei lavoratori partiti ieri per Roma, per partecipare al sit in davanti al ministero del Lavoro (Foto Di Guardo)

anzi al ministero del Lavoro, mentre il resto dei lavoratori continuerà a presidiare l'ingresso del centro commerciale di contrada Rovettazzo. In alternativa ai licenziamenti collettivi - che interessano 198 lavoratori impiegati in diversi punti vendita sparsi in tutta Italia - le tre organizzazioni sindacali avevano proposto ai vertici di Conforama, durante gli incontri che si sono susseguiti da luglio a inizio settembre, il ricorso ai contratti di solidarietà. I rappresentanti della multinazionale francese avevano, in primo momento, manifestato una certa disponibilità ad applicare i contratti di solidarietà, poi invece sono tornati sulla strada dei licenziamenti per i trentuno dipendenti del punto vendita della

città del porto dell'Etna.

Martedì sera, dopo l'incontro in Municipio tra il sindaco Carmelo Spitaleri e una delegazione dei lavoratori Conforama, il Consiglio comunale ripostese, presieduto da Salvatore Tomarchio, ha votato un documento di solidarietà agli scioperanti. «Il Consiglio comunale - recita il documento - manifesta la propria vicinanza e solidarietà ai lavoratori del centro commerciale Conforama in sciopero per la difesa del posto di lavoro ed auspica, che in questo momento, anche se caratterizzato da una pesante crisi economica siano accolte le loro richieste sostenute da tutte le organizzazioni sindacali».

SALVO SESSA

Fiumefreddo l'attesa infinita

Trent'anni fa s'iniziarono a costruire case che aspettano ancora di essere adeguate alla nuova legge antisismica

Adesso ci sono anche lavori urgenti da eseguire nelle abitazioni di via Feudogrande e di contrada Liberto

in breve

GIARRE

Domani donazione di sangue Avis

f. b.) Domani, venerdì 28, dalle ore 8 alle 11.30, la sezione intercomunale Giarre-Riposto dell'Avis effettuerà una raccolta sangue, nei locali del centro fisso del vecchio ospedale.

GIARRE

Concelebrazione in onore di don Orazio

m. g. l.) Questa sera alle ore 19, in chiesa Madre sarà celebrata una concelebrazione eucaristica in suffragio del rev. don Orazio Finocchiaro, ultimo arciprete defunto della chiesa Madre. La celebrazione sarà presieduta da mons. Guglielmo Giombanco, vicario generale della Diocesi. A seguire, nella sala mons. Patané, lo stesso vicario generale commemorerà don Orazio.

CALATABIANO

Regolamento Imu stasera in Consiglio

s. t.) Questa sera, alle ore 20, nell'auditorium dell'Istituto comprensivo "Macherione", si terrà il Consiglio comunale. Tra i punti all'ordine del giorno, l'approvazione del regolamento per l'applicazione dell'Imposta Municipale Imu.

RIPOSTO

Stasera attività ispettiva del Consiglio

s. s.) Si riunisce oggi, alle 20, il Consiglio comunale della cittadina marinara, presieduto dall'ing. Salvatore Tomarchio, per trattare il solo punto posto all'ordine del giorno: "Attività ispettiva del Consiglio comunale".

LE FARMACIE DI TURNO

CALATABIANO: via XX Settembre, 16; FIUMEFREDDO: via Umberto, 54; GIARRE: corso Italia, 188; NUNZIATA: via Etna, 203; RIPOSTO: via Roma, 55/a.

Tre palazzine popolari mai completate

Via Regina del Cielo. Con l'IACP senza fondi e attualmente commissariata, non si può sperare niente di buono

Uno degli obiettivi che si prefigge di portare a compimento l'Amministrazione di Fiumefreddo è certamente quello dell'ultimazione degli alloggi - tre stabili - di via Regina del Cielo, la cui edificazione risale a inizio degli anni '80 e mai completati in seguito al mancato adeguamento delle strutture alla legge antisismica.

La questione sembra, a tutt'oggi, irrisolvibile per via dell'assoluta mancanza di fondi dell'IACP di Catania, attualmente commissariata. Abbiamo appreso che nell'anno 2010 la precedente amministrazione abbia partecipato ad un bando pubblico per l'accesso ai contributi regionali per il recupero e la riqualificazione delle città. In relazione a tale bando il Comune sottoscrisse un protocollo d'intesa con l'IACP e partecipò all'iniziativa in consorzio con lo stesso istituto.

«Purtroppo - ha dichiarato l'assessore al ramo, avvocato Claudio Fiume - per evidente carenza dell'amministrazione predetta, il Comune è stato escluso dall'assessorato regionale alle Infrastrutture e della Mobilità, con nota del 11/01/2011 in quanto: non si è proceduto alla selezione pubblica del soggetto privato».

Il bando prevedeva, infatti, espressamente la partecipazione di un tale soggetto ai fini di essere ammessi al finanziamento di un'opera che costituisce una vera e propria bruttura specie alla luce della realizzazione della pista ciclabile e delle altre opere annesse.

Tale omissione ha determinato, pertanto, l'esclusione privando l'assegnazione degli alloggi agli aventi diritto. Alla data odierna l'assessore all'IACP e il responsabile del 3° servizio, architetto Salvatore Leonardini, hanno chiesto un incontro con il commissario dell'istituto il quale non ha potuto che confermare la circostanza segnalando, nel contempo, l'inesistenza di fondi per l'ultimazione dei lavori. L'assessore Fiume ha segnalato al competente istituto degli ulteriori rischi connessi al mancato completamento sotto i profili di igiene e sicurezza pubblica risultando quegli edifici luogo di possibile incontro di sbandati e tossicodipendenti.

In contemporanea sono stati richiesti lavori urgenti negli alloggi di via Feudogrande e contrada Liberto.

ANGELO VECCHIO RUGGERI



FIUMEFREDDO

Auto in sosta vietata d'intralcio per i disabili controlli di carabinieri e vigili in via Umberto

L'indisciplina di parecchi automobilisti è motivo di vera sofferenza per parecchi handicappati che con la carrozzella sono costretti, molto spesso a Fiumefreddo, a percorrere il selciato della sede stradale perché impediti dalle vetture in sosta e a fare uso dei piani di scivolo collocati in prossimità di bordi delle strade o accessi a luoghi aperti al pubblico. Questa situazione di notevole disagio ha dato spirito di lotta chiedendo alle forze dell'ordine la tutela di un loro diritto. Ieri mattina il comando stazione dei carabinieri di Fiumefreddo, chiedendo il supporto di una pattuglia di vigili urbani, ha formato un posto di blocco inizialmente lungo la via Umberto al crocevia con la via Regina Margherita multando gli automobilisti che erano piazzati o sulle strisce bianche, o all'ingresso dei passi carrabili. Nella circostanza sono stati controllati alcuni automobilisti in transito e una buona parte multati perché privi della cintura di sicurezza. Per alcuni i provvedimenti sono stati più pesanti in quanto le autovetture non erano state sottoposte alla verifica biennale sulla sicurezza della circolazione. Controlli severi anche per quanti in sella a mezzi a due ruote erano privi del casco. I controlli sono proseguiti sulla strada parallela, in via Principe di Piemonte, in sinergia con una pattuglia della polizia stradale di Randazzo. Per i militari dell'Arma non è stato un servizio isolato in quanto nei giorni precedenti, con la vettura di servizio, nelle zone periferiche avevano effettuato altri controlli.

A. V. R.

MASCALI

Abbandono di rifiuti: in 7 multati dai vigili urbani

Sono stati sette i verbali elevati dagli agenti della polizia municipale di Mascali, al comando del commissario Gaetano Tracà, nei confronti di soggetti colti in flagranza di reato mentre depositavano rifiuti sul ciglio della strada e soggetti individuati a seguito di identificazione tramite l'esplorazione dei sacchetti dell'immondizia. Le sanzioni sono state elevate in via S. Anna, nella frazione di S. Anna, a Mascali centro, in via San Giuseppe e in via Patané, nella frazione di Carrabba, in via Stazione, ai bordi della strada di via Siculo Orientale e sulla via Catania-Messina. Questi controlli sul territorio, mirati al contrasto

dell'abbandono dei rifiuti solidi urbani, sono stati effettuati dagli agenti della polizia municipale nell'ambito dei servizi d'istituto a tutela dell'ambiente. «Stiamo effettuando dei controlli a tappeto su tutto il territorio, purtroppo il malcostume di disfarsi dei rifiuti in maniera non corretta comporta un grave danno all'ambiente e al decoro pubblico. Invitiamo i cittadini a collaborare, segnalando, anche in forma anonima, chi alimenta questo degrado ambientale e continua a sporcare il bene comune», ha dichiarato il comandante Tracà.

ANGELA DI FRANCISCA

NUNZIATA DI MASCALI

Bruciati rifiuti abbandonati vicino a un residence

Un cumulo di rifiuti abbandonati lungo il margine della via Cutrazzo, nella frazione mascalese di Nunziata è stato dato alle fiamme. Dalla microdiscarica, distante qualche centinaio di metri da un residence, si sono alzate dense colonne di fumo nero che hanno invaso l'aria sprigionando un forte odore acre prodotto dalle carcasse di vecchi elettrodomestici,

masserizie, sedie, divani, oltre che parecchi vasi di plastica e copertoni d'auto. L'incendio, divampato ieri notte, è stato spento dai vigili del fuoco del distaccamento di Riposto, al comando del caposquadra Corrado Spampinato, intervenuti prima che potesse propagarsi nei terreni circostanti.

LAURA FAZZINA



LA DISCARICA INCENDIATA

RIPOSTO

Folla di fedeli alla festa di S. Pio

E' stato festeggiato a Riposto uno dei Santi più amati e invocati della storia della Chiesa: San Pio da Pietrelcina. Anche quest'anno si è, infatti, registrata una folta partecipazione di devoti dello «stigmatizzato del Gargano» nel corso dei diversi riti religiosi che si sono susseguiti, dal 20 al 23 settembre, nella chiesa Immacolata di Lourdes, organizzati dal parroco, don Sebastiano Di Mauro, in sinergia con il direttivo del locale gruppo di preghiera «San Pio da Pietrelcina», uno dei primi della zona jonica-etnea, fondato dallo scomparso don Gino Denaro negli anni '60 del secolo passato.

Nella ricorrenza della festa liturgica del frate cappuccino - che come è noto è nato a Pietrelcina, in provincia di Benevento, il 25 maggio 1887 con il nome di Francesco Forgione, e vissuto nel convento di San Giovanni Rotondo, nel Foggiano,

dove è morto il 23 settembre 1968 - il simulacro di San Pio è stato portato in processione tra due ali di fedeli per le vie Immacolata, Libertà, Galileo Galilei, Antonio Gramsci, Della Repubblica fino al rientro in chiesa.

La processione era stata preceduta da una celebrazione eucaristica presieduta da don Giuseppe Cardillo, parroco della chiesa Maria Santissima del Carmelo della cittadina marinara, mentre il triduo di preparazione alla festa era stato guidato dal parroco della chiesa parrocchiale di San Martino Vescovo di Carruba di Riposto, don Marcello Zappalà. Altro momento di grande spiritualità la Santa Messa celebrata, prima della veglia per ricordare il beato transito di San Pio, da don Francesco Mazzoli.

S. S.



CALATABIANO: PROPOSTA DELL'ASSOCIAZIONE «PROMO LOCO»

Valorizzare il percorso che collega al Castello

Valorizzazione e riqualificazione del centro storico: questi i propositi dell'associazione culturale-turistica Promo Loco - presieduta da Gisella Lo Castro - che, anche quest'anno, riparte con le visite guidate alla riscoperta dei luoghi simbolo della cittadina jonica. Un gruppo di turisti agrigentini, ha già avuto modo di visitare i principali monumenti di Calatabiano, dal suo imponente Castello al suggestivo borgo, con una sosta alla chiesa di "Gesù e Maria", custode di preziose tele, situata nel cuore del centro storico.

L'Associazione, da anni attiva sul territorio, si fa portabandiera di una concreta e importante proposta, chiedendo all'Amministrazione comunale e agli enti competenti di attivarsi al più presto per la valorizzazione del percorso che collega il Castello al centro di Calatabiano, per consentire ai numerosi visitatori che affollano il Maniero, di raggiungere a piedi anche il Paese-lungo i ruderi della Terra Vecchia - avendo così la possibilità di ammirare le tante bellezze artistiche e storiche presenti.



Un progetto certamente ambizioso, ma che avrebbe dei risvolti economici e occupazionali positivi per una realtà, come quella calatabianese, dal grande potenziale turistico, rimasto però inesperto e di certo non incentivato dall'apertura al pubblico del Castello - avvenuta nel 2009, subito dopo il restauro - fin qui corpo estraneo

alla comunità locale, con una sua precisa fetta di turismo, che non ha mai interessato, se non in piccole porzioni, il territorio di Calatabiano.

Pronta la risposta del sindaco, Giuseppe Intellisano, che ha sposato la proposta della Promo Loco, mettendo sul tavolo le prime soluzioni: «L'Amministrazione - dichiara - si auspica che, attraverso una collaborazione, si possano ri-creare quelle condizioni di decoro del Castello di Calatabiano, ultimamente cristallizzato in un limbo certamente non positivo sia per i visitatori che per l'aspetto economico, considerando quei pochi turisti che attraversano a piedi la via Cruyllas per poi arrivare in Paese. Tra i nostri progetti c'è proprio la valorizzazione del centro storico, grazie anche alla disponibilità del Parco fluviale dell'Alcantara, che si è reso disponibile a finanziare parte dell'intervento. Vi sono tutte le condizioni per poter rendere maggiormente fruibile quello che riteniamo un vero e proprio museo a cielo aperto».

SALVATORE TROVATO